

Rapporto

numero

7028 R

data

8 marzo 2016

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze
sulla mozione 15 dicembre 2014 presentata da Gianni Guidicelli per il
Gruppo PPD+GG (ripresa da Raffaele De Rosa) “Centri di gestione del
traffico e di manutenzione FFS di Pollegio e Biasca; un’opportunità per
riqualificare disoccupati”**

(v. messaggio 23 dicembre 2014 n. 7028)

1. LE RICHIESTE DELLA MOZIONE

A seguito di una conferenza stampa delle FFS tenuta, guarda caso, a Erstfeld l’11 dicembre 2014, il deputato Guidicelli invitava il Consiglio di Stato a farsi parte attiva presso le stesse FFS onde approfittare concretamente della possibilità di attuare un piano di collocamento di disoccupati e di giovani che stavano terminando o che avessero appena terminato la formazione, nei centri di gestione e di manutenzione di Pollegio e Biasca.

In particolare, ritenuto come per il Ticino e per la Regione Tre Valli, fosse stata riconfermata presso il Centro di gestione del traffico di Pollegio e presso il Centro di manutenzione di Biasca un’occupazione di circa 300 collaboratori, con circa 120 nuove assunzioni veniva richiesta l’immediata attivazione degli URC interessati. Richiamando tra l’altro interessanti esperienze già avvenute in precedenza in altri contesti.

2. LA RISPOSTA DEL CONSIGLIO DI STATO

Rispondendo con celerità il CdS, ricordando in particolare alcune iniziative di riqualifica nel settore socio-sanitario condotte a partire dall’autunno 2013 dalla Sezione del lavoro in collaborazione con la Divisione della formazione professionale (DFP), l’Ufficio dell’orientamento e l’Ufficio anziani della Divisione dell’azione sociale e delle famiglie (DASF), osservava che, e citiamo “ *Pacifico è il fatto che l’opportunità di collocare persone disoccupate nelle due strutture FFS citate nella mozione rientri nelle normali priorità degli Uffici regionali di collocamento, tant’è vero che la Sezione del lavoro si è già attivata per valutare con la direzione FFS quali posti vacanti potranno essere offerti alle persone iscritte alla ricerca d’impiego*”.

Il CdS, per contro riteneva più problematica, invece, la proposta di riqualificare giovani disoccupati da inserire nelle citate strutture, in quanto lo strumento a disposizione degli URC per la riqualifica professionale è attribuibile unicamente a disoccupati con almeno 30 anni e con notevoli difficoltà nel trovare un impiego nell’abito della propria professione.

3. GLI APPROFONDIMENTI DELLA SC DISOCCUPAZIONE

Considerata la risposta del CdS e, in particolare, tenuto conto dell'affermazione contenuta nel messaggio circa l'avvenuta attivazione della Sezione del lavoro in merito alla richiesta la SC disoccupazione della CGF ha ritenuto, di fatto, evasa la mozione e si è unicamente soffermata sul contesto generale onde individuare eventuali piste di lavoro nell'ambito delle attività delle FFS conseguenti all'entrata in funzione della galleria di base del S.Gottardo dapprima e del Mte Ceneri in seconda battuta.

In questa prospettiva, il 1° settembre 2015, è stato sentito signor Denis Rossi (Capo Regione Sud Manutenzione Infrastruttura FFS e del Centro di manutenzione e intervento CMI di Biasca), il quale ha dichiarato di avere avuto più contatti con la formazione professionale che con la disoccupazione, anche perché si tratta di questioni diverse: un conto sono le collaborazioni per organizzare una nuova formazione, un altro è tentare di collocare delle persone in posti che richiedono profili non comuni.

Per meglio comprendere l'effettiva azione della Sezione del lavoro, la SC disoccupazione, in data 2 settembre 2015 ha nuovamente interpellato il CdS a sapere come fossero effettivamente andate le cose. Il 30 settembre 2015 nella sua risposta il CdS ha specificato che alla riunione, indetta dall'Ufficio misure attive (UMA) della Sezione del lavoro, tenutasi il 30 gennaio 2015, il coordinatore FFS Regione Sud & responsabile regione Gottardo, ha delegato il Capo Regione Sud infrastruttura e Manutenzione. E, come affermato dal nostro interlocutore, erano effettivamente anche presenti – oltre all'Ufficio misure attive della Sezione del lavoro – anche i responsabili della DFP che continua ad avere contatti regolari per il tramite del signor Romano Rossi, dei Servizi della formazione di base e continua degli adulti (SFC) della Divisione della formazione professionale del DECS. E ciò in relazione alla disponibilità di posti di lavoro che vengono concentrati tra Pollegio e Biasca. In questo e in altri contatti o incontri, le FFS hanno sempre garantito che tutti i posti vacanti sarebbero stati messi a concorso tramite il sito web secondo procedure definite a livello nazionale e improntate alla qualità del candidato, mentre non è data la possibilità di riservare posti o svolgere selezioni particolari per i disoccupati.

Seppur celere a seguito della mozione di Gianni Guidicelli, l'intervento della Sezione del lavoro poteva e doveva comunque essere anticipato, senza aspettare l'inoltro di un atto parlamentare a seguito di una conferenza stampa. Inoltre, al di là dell'intervento dell'UMA, la SC avrebbe auspicato una presa di ruolo maggiormente attiva e concreta dell'Ufficio regionale di collocamento di Biasca.

Nel frattempo, la situazione dovrebbe essere quella descritta dal signor Rossi, che ha affermato che le persone che lavorano nelle nuove strutture non sono tutti nuovi assunti. La maggior parte degli occupati al Periscopio proviene dal Centro di esercizio regionale (CER) di Bellinzona. Alcune persone provengono da Arth-Goldau, dove c'era un'altra piccola centrale; il resto sono nuove assunzioni. Pensando a un probabile aumento del traffico e alla futura galleria del Ceneri, probabilmente ci sarà ancora una lieve crescita, ma di poche unità. A regime si dovrebbero contare circa 160 posti di lavoro. Dall'incontro sono poi emerse alcune indicazioni importanti circa la tipologia delle figure professionali che potranno essere prese in considerazione e sulle eventuali necessità di operare in maniera da diversificare i curricula formativi già proposti. Viene infine evidenziato che Login, il centro di formazione fondato dalle Imprese svizzere di trasporto, di cui le FFS detenevano il 50% circa, forma personale nell'ambito dei trasporti. Di fatto si tratta di personale che in seguito potrà essere assunto nella cerchia delle funzioni necessarie al traffico ferroviario, alla gestione delle tratte e alla manutenzione del materiale rotabile. È inoltre evidente che per quanto riguarda il settore tecnico, che in questo momento è in

crescita, tutti vengono sempre assunti. In altri settori è probabilmente più difficile, ma la maggioranza riesce a trovare un posto di lavoro.

Questo caso specifico dell'opportunità di riqualificare dei disoccupati nei Centri di gestione del traffico e di manutenzione FFS di Pollegio e Biasca è un esempio emblematico e istruttivo; casi analoghi – speriamo con esiti diversi e più positivi per le persone in cerca di impiego – possono verificarsi anche in altri ambiti o settori, come ad esempio nel caso dell'ampliamento delle superfici di vendita di Migros a S. Antonino per le quali l'azienda ha annunciato la creazione di circa. 100 nuovi posti di lavoro. Si invita pertanto la Sezione del lavoro, in casi come questo che non sono rari, a essere attenti, proattivi e propositivi: proprio in quest'ultimo caso nel settore della vendita al dettaglio ci sono attualmente in Ticino circa. 400 disoccupati che potrebbero essere ricollocati attraverso un'azione tempestiva degli URC e l'elaborazione di un programma di formazione e riqualifica mirati.

4. CONCLUSIONI

La Commissione Gestione e finanze ritiene di fatto evasa la mozione per quanto attiene alla richiesta specifica di assunzione di manodopera disoccupata da destinare ai due centri siti nella regione Biasca e Valli.

Esprime soddisfazione per quanto emerso nei colloqui avuti con il rappresentante FFS in merito al dialogo permanente con la Divisione per la formazione professionale, mentre dispiace che, nonostante l'immediato intervento della Sezione del lavoro a seguito della mozione Guidicelli (intervento che comunque poteva essere anticipato), non sia stato possibile concretizzare l'assunzione diretta di persone in cerca di impiego. In considerazione del fatto che normalmente le FFS mettono a concorso tutti posti sul proprio sito internet secondo precise direttive e procedure stabilite a livello nazionale, escludendo di fatto la possibilità di avere accesso ad un canale privilegiato da parte degli Uffici regionali di collocamento (che devono comunque attivarsi per segnalare questi posti a chi di dovere), la Commissione invita il Consiglio di Stato a sensibilizzare le Ferrovie federali svizzere sull'importanza di tener conto delle persone in ricerca impiego in Ticino e di notificare agli Uffici regionali di collocamento i posti messi a concorso, come pure ribadisce l'invito alla Sezione del lavoro, o a chi per esso, ad essere tempestivi nel prendere contatto con chi può offrire importanti opportunità per persone in cerca di impiego. Nello specifico si invita infine l'URC di Biasca e Valli a cercare di costruire un rapporto di fiducia atto ad approfittare di ogni occasione di collocamento che nel prossimo futuro certamente si presenterà.

Per la Commissione gestione e finanze:

Saverio Lurati, relatore
Bacchetta-Cattori - Badasci - Caprara -
Caverzasio - Dadò - De Rosa - Denti -
Farinelli - Foletti - Garobbio - Gianora -
Guerra - Kandemir Bordoli - Pini -
Pinoja - Quadranti